

# Storia dell'Alto Medioevo

a cura di Dario Riccitelli

*Nota dell'autore: Non è nostra intenzione scrivere un trattato storico sul medioevo (non abbiamo la presunzione, né la capacità per una tale "impresa"), ma semplicemente fornire le principali informazioni legate a questo periodo storico (in particolare parleremo di "Alto Medioevo") e dare alcuni spunti di riflessione, che potranno essere approfonditi con ricerche più dettagliate da ogni lettore.*

*Abbiamo raccolto un po' di informazioni da fonti differenti, da libri, saggi, siti web e riviste storiche e abbiamo deciso di creare questo piccolo opuscolo a beneficio di tutti i lettori e visitatori del nostro sito web.*

*Nel caso ci siano persone interessate ad approfondire determinati argomenti, cercheremo di raccogliere maggiori informazioni per poi diffonderle sul nostro sito.*

## Introduzione

La storia dell'Europa si divide solitamente in quattro grandi epoche: classica, medievale, moderna e contemporanea.

L'inizio e la fine del periodo medievale sono oggetto di discussioni che non avranno mai fine. Non c'è una vera e propria concordanza di idee tra i diversi storici, soprattutto per quanto riguarda la fine del medioevo dato che, per numerose nazioni, questa coincide con la nascita del periodo rinascimentale e delle rispettive monarchie nazionali. Non stupitevi, dunque, se troverete informazioni differenti da fonti diverse.

Fatta questa premessa ecco le date che, insieme con altre, sono comunemente utilizzate:

- Il 476 rappresenta l'inizio del medioevo, ed è l'anno in cui è deposto l'ultimo imperatore romano (Romolo Augusto) e termina l'Impero Romano d'Occidente.
- Il 1492, anno in cui Cristoforo Colombo scopre le Americhe, rappresenta la fine del medioevo.

Il medioevo è stato visto, per alcuni secoli, come una lunga parentesi storica caratterizzata da una stasi culturale che si colloca tra la grandezza dell'età classica e la rinascita umanistica rinascimentale. Una visione prettamente negativa del Medioevo, superata con notevoli difficoltà solo dopo numerose battaglie ideologiche.

È molto comune trovare la seguente suddivisione del medioevo:

- "Alto Medioevo": dal V al X-XI secolo, periodo caratterizzato da condizioni economiche disagiate
- "Basso (o Tardo) Medioevo": periodo in cui si sviluppano le prime forme di governo basate su signorie e vassallaggio e si dà vita alla costruzione di splendidi castelli ad appannaggio della nobiltà dell'epoca.



La rievocazione storica che ha visto nascere il gruppo Tro.Ta., il Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino, si svolge intorno all'anno mille, ovvero verso la fine del periodo anche noto come Alto Medioevo.

Vediamo quali sono i principali eventi che, in Italia, ci conducono all'anno mille.

## Gli Ostrogoti

**A**bbiamo già detto che l'inizio del Medioevo coincide con la fine dell'impero Romano d'Occidente. La storia ci insegna che il tracollo di un impero non è una cosa inaspettata né tanto meno improvvisa, e infatti i primi segni di declino si hanno circa due secoli prima, nel III secolo.

Proprio durante il corso del III secolo si registra il definitivo tramonto del sistema romano, con numerose rivoluzioni sociali, economiche, culturali e religiose. Tra queste ricordiamo la diffusione definitiva del Cristianesimo, inizialmente perseguitato e poi religione di Stato dal 380 (editto di Tessalonica) e le frequenti invasioni barbariche, che videro popolazioni asiatiche e nord-europee occupare gradualmente aree sempre più vaste dell'Impero Romano, fino a decretarne la fine con la deposizione di Romolo Augusto.



Una volta deposto Romolo Augusto, il dominatore della penisola Italiana divenne, nel 476, Odoacre (re degli Eruli). Il suo regno non ebbe lunga vita, a causa delle numerose invasioni barbariche e della sua inimicizia con Teodorico, che riuscì a catturare lo stesso Odoacre nel 493 e a proclamarsi, nello stesso anno, re della penisola Italiana.

Il regno di Teodorico incontrò da subito numerose difficoltà. In primo luogo perché quella degli ostrogoti in Italia era una presenza disomogenea e senza un efficace controllo del territorio, in secondo luogo perché gli ostrogoti (ariani, i quali sostenevano che la natura di Cristo fosse solo umana) e gli italici (cristiani) avevano mentalità completamente diverse dal punto di vista religioso. Queste differenze religiose crearono tensioni interne a tal punto che Teodorico iniziò a perseguitare i cristiani.

Dopo la morte di Teodorico (nel 526) e quella del figlio Alarico il trono passò a Teodato (che assunse il potere dopo aver sposato e poi assassinato la madre di Alarico). Teodato entrò da subito in conflitto con Giustiniano, imperatore romano d'Oriente, che ben presto (nel 554) seppe riappropriarsi dei domini italici (con il famoso testo di legge *Pragmatica Sanctio*, Prammatica Sanzione).

## I Longobardi

**N**onostante la riannessione all'impero romano, la penisola italiana non conobbe una pace lunga e duratura. Dopo pochi anni, infatti, iniziarono le invasioni dei Longobardi (una popolazione derivante da quella zona che noi oggi conosciamo come Ungheria).

La scarsa opposizione dell'impero permise ai Longobardi (e al suo primo condottiero Alboino) di stabilirsi al nord Italia, creare un proprio regno e allo stesso tempo confinare l'impero romano d'Oriente nel cosiddetto esarcato di Ravenna.

Il dominio dei longobardi fu molto cruento. In molti dei documenti giunti ai nostri giorni sono numerosi i racconti di saccheggi, massacri e persecuzioni nei confronti della Chiesa.

A seguito delle continue mosse di espansione, la penisola italiana si ritrovò, verso la fine del VII secolo, divisa in due: quella sotto il dominio longobardo (tutto il nord, la Toscana, il ducato di Spoleto e quello di Benevento) e quella sotto il dominio bizantino (l'esarcato di Ravenna, le isole, l'area marchigiana-romagnola e il ducato di Roma).

Una certa stabilità si raggiunse solo nel corso del VIII secolo, quando i longobardi allargarono i loro orizzonti e presero Ravenna (750-751). Questo avvenimento preoccupò non poco il papa, il quale non era convinto della recente conversione al cristianesimo dei longobardi. Per questo motivo il papa prese contatti con la nascente dinastia dei Pipinidi in Francia, di cui faceva parte anche il futuro Carlo Magno. Nel 756, al peggiorare della situazione il papa invitò quest'ultimo a prendere le armi contro i longobardi: nel 773-774 Carlo entrò in Italia con le sue truppe e catturò e depose Desiderio, l'ultimo re longobardo.



## Carlo Magno

**N**ella notte di Natale dell'800, Carlo Magno fu incoronato *rex francorum et longobardorum*, dal papa Leone III. L'Italia longobarda è dunque sotto il dominio dei franchi.

La principale differenza tra longobardi e franchi è che questi ultimi imposero solamente la classe dirigente fedele a Carlo Magno, mentre non ci fu alcuna immissione di nuove popolazioni nella penisola; ed infatti i piccoli proprietari che partecipavano alla vita militare, e tipici della società longobarda (i cosiddetti allodieri), rimasero nel tessuto sociale italico anche dopo l'ingresso dei franchi.

